

ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI

Misura 226 “Interventi per la riduzione del rischio boschivo”

Prescrizioni di carattere generale riferite a tutti i progetti

Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità.

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito. Vista la specificità di tali interventi, l'Ente beneficiario e la Direzione Lavori dovranno definire, in accordo con la Regione e l'Ente gestore del Sito di Rete Natura 2000, i criteri di selezione degli individui arborei e le modalità di intervento, eventualmente previo sopralluoghi congiunti.

Nelle aree di intervento occorre provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al trasporto in discarica autorizzata;

Il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli dovrà essere accatastato, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che agevolino il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno, comunque, sgomberate dalla presenza dei materiali legnosi di risulta derivanti dagli interventi selvicolturali;

Gli interventi di ristrutturazione di manufatti edili finalizzati alla realizzazione di un bivacco/rifugio deposito attrezzi sono subordinati alla verifica della conformità degli stessi agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e provinciali

Per i rivestimenti in pietra dei manufatti in cemento si dovrà utilizzare materiale lapideo avente spessore minimo di 10 cm.

Eventuali aree di sosta con realizzazione di punti fuoco per cottura dei cibi dovranno essere posizionati in aree prive di vegetazione arborea ad elevato rischio di incendio (ad esempio boschi di conifere) e comunque realizzati con caratteristiche strutturali idonee a limitare lo spargimento di braci e la diffusione di scintille.

Per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:

al capitolo 3 “La prevenzione” del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2007-2011 (aggiornamento anno 2010)” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1084 del 26 luglio 2010 che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi.

Allegato A2”Norme tecniche per la progettazione” approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1004/2008

Prescrizioni di carattere generale riferite ai progetti compresi nei siti della Rete natura 2000

Prescrizioni connesse alla cantieristica:

concentrare le operazioni in bosco in periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;

limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie faunistiche e floristiche nemorali di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
adottare l'impiego di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
escludere il cambio di tipologia della viabilità forestale tramite, ad esempio, inghiaatura andante di piste forestali a fondo naturale quando non strettamente necessario per la transitabilità;
limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli, in modo tecnicamente idoneo e razionale, nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che, a loro volta, non potranno essere oggetto di interventi di sorta, rimozioni o alterazioni, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;

Prescrizioni connesse alle operazioni di taglio:

al fine di evitare interazioni negative con le altre componenti dell'ecosistema, **tutti gli interventi di taglio dovranno essere effettuati nei periodi stagionali di minore disturbo per le specie di flora e di fauna presenti nei Siti, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;**

non deve essere danneggiata la vegetazione lasciata in dotazione al bosco (art. 13, 25, 28 delle P.M.P.F.): sottobosco, novellame, matricinatura (nei cedui) o rilasci (nelle conversioni all'alto fusto e nei tagli preparatori);

è necessario il rilascio di alcuni esemplari morti o deperienti di dimensioni superiori ai 20 cm di diametro, anche cavi, purché non creino problemi di sicurezza. Inoltre, dove presenti, i grandi alberi (indicativamente di diametro superiore ai 60 cm) deperienti o morti in piedi, schiantati o presentanti macroscopici "difetti" (ad esempio: cavità) devono essere riservati dalle operazioni di taglio.

mantenere un certo numero di esemplari arborei interessati dalla convivenza con l'edera (*Hedera helix*) nonché l'edera stessa.

escludere qualsiasi tipologia di intervento nelle vicinanze delle eventuali zone umide, delle torbiere, delle pareti rocciose, dei dirupi, delle grotte, delle forre e delle doline di crollo per una fascia di rispetto profonda almeno 10 m, salvo controlli mirati alla riduzione della presenza di specie alloctone indesiderate o alla gestione attiva di quella fascia di rispetto di dette emergenze ambientali che generalmente rappresentano habitat di interesse comunitario;

dove strettamente necessario, realizzare gli eventuali interventi di decespugliamento nelle aree forestali con particolare attenzione e cautela eseguendo la sola ripulitura delle specie infestanti (rovi, vitalbe e felci - art. 25 P.M.P.F.) e rispettando tutte le altre specie, in particolare quelle locali a diffusione spontanea

Prescrizioni esecutive specifiche e interventi non ammissibili

DOMANDA N. 2304971

Ente richiedente **Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"**

Prescrizioni

All'atto dell'intervento di conversione e/o diradamento è indispensabile il rispetto degli habitat 6210, 5130 (ed altri come 6220, 6110, 5210 eventualmente presenti) presenti ai margini e spesso anche nel sottobosco o come vere e proprie chiarie erbose più o meno arbustate. Gli habitat sono segnalati in maniera generica sulla Carta Habitat regionale, risultano ben più diffusi, soprattutto in

maniera mosaicata con i rimboschimenti. Le principali specie tipiche visibili in tutte le stagioni sono *Juniperus communis*, *J oxycedrus var. rufescens*, *Stachelina dubia*, *Osyris alba* e altre sclerofille (fillirea, terebinto, ligustro, alaterno), eccellenze di questi habitat più comunemente segnalate da *Artemisia sp.* ed *Helicrysum italicum*. Altre importanti presenze quali orchidee, *Campanula medium* ed altre erbacee sono visibili solo in condizioni vegetative primaverili ed estive.

Gli interventi colturali devono essere limitati ai prelievi legnosi strettamente indispensabili e concentrati principalmente su conifere e eventuali infestanti, operando fondamentalmente a gruppi, modulando il cantiere secondo modalità cautelative da eseguirsi nel periodo invernale, con rispetto del sottobosco e di tutte le specie spontanee non invadenti.

I tratti a prateria possono essere decespugliati, fatta eccezione per ginepri e altri arbusti non infestanti della flora spontanea e comunque senza intaccare il cotico.

Lavorare d'inverno consente di interferire al minimo con le specie animali, con la nidificazione dell'avifauna e con specie come *Coronella gironica*, particolarmente attiva e vulnerabile a tarda primavera. Anche la manutenzione e l'uso della viabilità devono essere condotti con mezzi idonei, non troppo pesanti, tenendo conto che a sua volta l'effetto margine prodotto dalla soluzione di continuità contribuisce al mantenimento e alla diffusione delle specie sopracitate.

DOMANDA N. 2306364

Ente richiedente **Comunità Montana Frignano**

Prescrizioni

Tutti gli interventi devono essere eseguiti in un periodo di stallo ecologico che potrebbe essere quello estivo autunnale e cercando di salvare il più possibile la fauna e la flora esistente.

DOMANDA N. 2305372

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Prescrizioni

Gli interventi previsti riguardano, per buona parte, il consolidamento di strutture preesistenti. Si consiglia di verificare compiutamente la reale stabilità di tali manufatti prevedendo la loro completa sostituzione in caso non diano garanzie sufficienti. Tutti gli interventi devono essere eseguiti in un periodo di stallo ecologico che potrebbe essere quello estivo autunnale e cercando di salvare il più possibile la fauna e la flora esistente.

DOMANDA N. 2306355

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Interventi non ammissibili

Gli importi del computo metrico vengono stralciati relativamente ad una parte di ricarichi stradali che si configurano come interventi ordinari.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €92.554,41 (IVA esclusa) + spese tecniche 2.776,63 per un totale complessivo di €95.331,04 (IVA esclusa).

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2304089

Ente richiedente: **Unione di Comuni Valle del Samoggia**

Interventi non ammissibili

Non ammissibili i seguenti interventi di manutenzione ordinaria

.

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso
5-208	Manutenzione ordinaria non ammissibile	4.381,50	4.381,50

DOMANDA N. 2306363

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Prescrizioni:

Si ritiene non ammissibile il tratto di strada previsto in progetto in partenza da Castellaro e conducente a vicine coperture forestali. Con riferimento al Computo metrico presentato, si riduce la spesa di €10.513,96 che determinano un importo lavori pari ad €68.667,52. Viene inoltre inserita in domanda l'azione dei diradamenti A1 per un importo di €22.516,80 e l'azione B1 è ridotta di metri 900 per complessivi €34.190,02. L'azione A2 e B3 restano invariate.

Importo complessivo del progetto ammonta a €85.463,14 – (spese generali 2.375,44 + 14.420,18) = €68.667,52.

Il progetto va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2305195

Ente richiedente : **C.M. Appennino Forlivese**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305197

Ente richiedente : **C.M. Appennino Forlivese**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2303962

Ente richiedente : **C.M. Appennino Reggiano**

Interventi non ammissibili

Si ritiene eccessivo il quantitativo di stabilizzato inserito in progetto per gli interventi di manutenzione straordinaria previsti. Pertanto si riduce a 80 mc. la sua quantità

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €77.828,16 (IVA esclusa) di cui spese tecniche 7.075,28 + oneri per la sicurezza €924,94 + lavori €69.827,94

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

Prescrizioni:

Tutti gli interventi devono essere eseguiti in un periodo di stallo ecologico che potrebbe essere quello estivo autunnale e cercando di disturbare il meno possibile la fauna e la flora esistente.

DOMANDA N. 2303842

Ente richiedente: **C.M. Appennino Reggiano**

Prescrizioni:

Tutti gli interventi devono essere eseguiti in un periodo di stallo ecologico che potrebbe essere quello estivo autunnale e cercando di salvare il più possibile la fauna e la flora esistente .Gli

interventi devono attenersi alle prescrizioni dettate dal Piano di Assestamento Forestale del Consorzio dell'Alpe di Succiso.

DOMANDA N. 2303928

Ente richiedente: **C.M. dell'Appennino Reggiano**

Interventi non ammissibili

Si ritiene di stralciare il costo della bacheca e ridurre il quantitativo di stabilizzato previsto da 350 mc. a 100 mc. in quanto si ritiene che la parte in eccedenza sia destinata a manutenzione ordinaria. Importo complessivamente ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 47.667,01 (IVA esclusa) di cui spese tecniche 4.333,36 + oneri per la sicurezza €924,94 + lavori €42.408,71

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria

Prescrizioni:

Tutti gli interventi devono essere eseguiti in un periodo di stallo ecologico che potrebbe essere quello estivo autunnale e cercando di salvare il più possibile la fauna e la flora esistente

DOMANDA N. 2305615

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Prescrizioni : nessuna

DOMANDA N. 2305847

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Prescrizioni :

Si ritiene, in seguito al sopralluogo effettuato il giorno 9 agosto 2011, che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

lotto 1 - tipologia A3: fascia tagliafuoco per 1,83 ha e 5.817,57 euro. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 1 - tipologia A3: asportazione completa della ramaglia. L'importo complessivo richiesto (12.798,33 euro) viene ridotto del 50%, quindi l'intervento è ammissibile per 6.399,16;

lotto 2 – tipologia B1: allargamento viabilità con scavo di sbancamento per 343 mc e 1.481,76 euro. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B1: ripristino strabello di servizio per 5.759,70 euro;

lotto 2 – tipologia B2: 3 piazzole di scambio con scavo di sbancamento per 60 mc e 259,20 euro. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €104.581,94

DOMANDA N. 2305859

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non ammissibili:

Si ritiene, in seguito al sopralluogo effettuato il giorno 9 agosto 2011, che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

lotto 1 - tipologia A3: fascia tagliafuoco per 2,07 ha e 6.580,53 euro. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B1: allargamento viabilità con scavo di sbancamento per 210 mc e 907,20 euro. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B1: ripristino stradello di servizio. Risultano ammissibili solo gli interventi per la realizzazione della riprofilatura e della rete di tagliacqua per complessivi 5.000,00 euro. Di conseguenza, l'importo totale di 12.658,20 euro viene pertanto ridotto di 7.658,20 euro. Motivazione: alcuni lavori previsti non sono essenziali, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B2: 6 piazzole di scambio con scavo di sbancamento per 120 mc e 518,40 euro. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo lavori ammissibili in seguito agli stralci di cui sopra €91.472,37

DOMANDA N. 2303781

Ente richiedente: **C.M. Appennino Reggiano**

Interventi non ammissibili: nessuno

DOMANDA N. 2306243

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Prescrizioni

Gli interventi sulla vegetazione sono da effettuarsi con moderata intensità (come già descritto in progetto), concentrandosi sulla vegetazione erbacea e arbustiva delle aree incolte a ridosso della strada e sulle essenze esotiche (conifere) presenti puntualmente, mentre la rimanente componente arborea dovrà essere interessata solo dove essa è prospiciente o invadente la viabilità.

DOMANDA N. 2302893

Ente richiedente: **Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme**

Interventi non ammissibili:

Si stima che le superfici degli interventi selvicolturali su cui effettivamente possono essere eseguiti gli interventi ammontino al 50% di quelle cartografate e conteggiate nel computo metrico sia per la presenza di tare sia per formazioni non idonee all'intervento progettato (lo stesso Piano di Assestamento Forestale non menziona diradamenti sulle conifere).

lotto 1: totale Lavori Tipologia A1 ridotta a €29.479,62
totale Lavori Tipologia A2 ridotta a €20.711,31

lotto 2 (solo Tipologia A3) invariato

lotto 3: (solo Tipologia B3) invariato

Importo (IVA esclusa) richiesto per la domanda €119.509,58

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 69.318,67

Prescrizioni

All'atto dell'intervento di conversione e/o diradamento (lotto 1) è indispensabile il rispetto degli habitat 6210, 6220, 5130, presenti ai margini e spesso anche nel sottobosco o come vere e proprie chiarie erbose e arbustate. Gli habitat sono segnalati sulla Carta regionale degli Habitat in modo ridotto e risultano ben più diffusi, soprattutto in maniera mosaicata con i rimboschimenti. Inoltre gli habitat 9260 e 92A0 sono presenti marginalmente in zona. Le principali specie tipiche visibili in tutte le stagioni sono *Juniperus communis* e *Stachelina dubia*, eccellenze dei tre habitat più comunemente segnalate da *Artemisia sp.* ed *Helicrysum italicum*. Altre importanti presenze quali orchidee, *Campanula medium* ed altre erbacee sono visibili solo in condizioni vegetative primaverili ed estive.

Gli interventi colturali devono essere limitati ai prelievi legnosi strettamente indispensabili e concentrati principalmente su conifere e *Ostrya*, operando fondamentalmente a gruppi, modulando il cantiere secondo modalità cautelative da eseguirsi nel periodo invernale, con rispetto del sottobosco e di tutte le specie spontanee non invadenti. Lavorare d'inverno consente di interferire al minimo con le specie animali, in particolare con la nidificazione dell'avifauna e con specie come *Coronella gironдика*, particolarmente vulnerabile a tarda primavera. Anche la manutenzione e l'uso della viabilità devono essere condotti con mezzi idonei, non troppo pesanti, tenendo conto che a sua volta l'effetto margine prodotto dalla soluzione di continuità contribuisce al mantenimento e alla diffusione delle specie sopracitate.

Il prato di Valmaggione (lotto 2) può essere ripulito, sottoposto a decespugliamento, fatta eccezione per ginepri e altri arbusti non infestanti della flora spontanea e comunque senza intaccare il cotico. Contestualmente va verificata la gestione di Valmaggione e di eventuali altri fabbricati-aree in concessione.

DOMANDA N. 2305594

Ente richiedente: **C.M. Unione Comuni Parma Est**

Interventi non ammissibili:

Lotti 1 e 3

Lotto 2: tipologie A2 e A3 riferite al punto 1.1 e tipologia A2 riferita al punto 1.9 del computo metrico estimativo

Lotto 4: tipologia A3 riferita al punto 1.1 e Tipologia A2 riferita al punto 1.10 del computo metrico estimativo

Importo dei soli lavori richiesto per la domanda € 75.524,22 (IVA esclusa)

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 29.727,59 (IVA esclusa)

Non sono giustificabili gli interventi di ordinaria coltura nei lotti 2 e 4 in quanto non previsti in misura, né gli abbattimenti di latifoglie nei lotti 2 e 4. Non giustificabili gli interventi sulla viabilità nei lotti 1 e 3 in quanto:

Pieve di Sasso: trattasi di nuova viabilità che si aggiunge a quella già esistente,

Monte Castello: la viabilità esistente è sufficiente a garantire l'afflusso dei mezzi di soccorso in eventuale caso di incendio.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

DOMANDA N. 2299604

Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Prescrizioni

La presenza del SIC e in Carta Habitat di margini erbosi 6210, 6510, 6430; arbustivi 5130, 4030 e boschivi 9180, 9220, 9130 segnala elementi di interesse conservazionistico. Localmente si rinvencono presenze riconducibili ad altri habitat quali 3240, 9260 ed altri ancora in particolare legati alla presenza di rocce arenacee incombenti con elementi di 6110, 8230, 7220. A bordo strada

e nelle piazzole sono presenti specie vegetali della flora spontanea di interesse conservazionistico; nei fossi in zona sono presenti popolazioni di Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*); la carreggiata attira fauna varia (rettili, mammiferi) per le condizioni di discontinuità che determina. Pur in assenza di specifica valutazione d'incidenza, gli interventi debbono essere condotti con cautela e rispetto per le specie vegetali e animali, limitando al minimo l'invasività del cantiere e dei movimenti di terreno e operando possibilmente in stagione invernale (periodo di riposo vegetativo e della fauna). Gli interventi sulla vegetazione incombente sulla sede stradale siano ridotti allo stretto indispensabile, possibilmente in modo contenitivo e non solo di rimozione con rischio d'innescio di ulteriore instabilità.

DOMANDA N. 2295821

Ente richiedente: **Provincia di Ferrara**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305796

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

Non ammissibili gli interventi di ampliamento e realizzazione viabilità ex novo, gli interventi sono pertanto limitati al tratto dal passo Giovà fino all'area di realizzazione degli interventi selvicolturali.

Non ammissibile realizzazione fascia tagliafuoco

n. computo metrico	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
2-292	22.470,00	22.470,00	0
2-289	5.391,00	5.391,00	0
2-228	16.218,00	6.218,00	10.000,00
1-47	11.000,00	7.000,00	4.000,00
	55.079,00	41.079,00	14.000,00

DOMANDA N. 2299502

Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Prescrizioni

La presenza del SIC e in Carta Habitat di 6210, 6510 segnala elementi di interesse conservazionistico. Localmente si rinvencono presenze riconducibili a 3240, 5130 e 9260. Nel sottobosco sono presenti specie vegetali della flora spontanea; nei fossi in zona sono presenti popolazioni di Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*). Pur in assenza di specifica valutazione d'incidenza, gli interventi debbono essere condotti con cautela e rispetto per le specie vegetali e animali, limitando al minimo l'invasività del cantiere, l'ampiezza degli scavi e dei movimenti di terreno e operando possibilmente in stagione invernale (periodo di riposo vegetativo e della fauna).

DOMANDA N. 2306004

Ente richiedente: **C.M. Alta Valmarecchia**

Interventi non ammissibili

L'installazione delle aree pic-nic, previste in progetto con le azioni C2 del lotto 2 non è ammissibile in quanto la tipologia di intervento non è prevista nel bando. Per l'azione C2 del lotto 2 rimangono ammissibili le restanti opere previste in computo metrico per un importo pari a €2.729,18

Totale lavori ammessi €103.680,23
Oneri per la sicurezza (invariati) € 2.682,93

Spese generali (ricalcolate al 10%) € 10.636,32

Importo (IVA esclusa) richiesto per la domanda € 121.000,00

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 116.999,48

Prescrizioni

All'atto dell'intervento di diradamento/risuzione biomassa è indispensabile il rispetto degli habitat 6210, 5130, (forse anche 6220, 6110, 5210) presenti ai margini e spesso anche nel sottobosco o come vere e proprie chiarie erbose più o meno arbustate. Gli habitat sono segnalati in maniera generica sulla Carta Habitat dell'Università di Ancona e risultano ben più diffusi, soprattutto in maniera mosaicata con i rimboschimenti. Le principali specie tipiche visibili in tutte le stagioni sono *Juniperus communis*, *J oxycedrus var. rufescens*, *Stachelina dubia*, *Osyris alba*, e altre sclerofille, eccellenze di questi habitat più comunemente segnalati da *Artemisia sp.* ed *Helicrysum italicum*. Altre importanti presenze quali orchidee, *Campanula medium* ed altre erbacee sono visibili solo in condizioni vegetative primaverili ed estive.

Gli interventi colturali devono essere limitati ai prelievi legnosi strettamente indispensabili e concentrati prevalentemente su conifere e infestanti (rovi, rose e vitalba), operando fondamentalmente a gruppi, modulando il cantiere secondo modalità cautelative da eseguirsi nel periodo invernale, con rispetto del sottobosco e di tutte le specie spontanee non invadenti.

I tratti a prateria possono essere decespugliati, fatta eccezione per ginepri e altri arbusti non infestanti della flora spontanea e comunque senza intaccare il cotico; gli arbusteti possono essere aperti e liberati da eccessive invasioni delle infestanti in maniera mirata alla riduzione rischio incendi mantenendo le specie caratterizzanti l'habitat.

Lavorare d'inverno consente di interferire al minimo con le specie animali, con la nidificazione dell'avifauna e con specie come *Coronella girondica*, particolarmente attiva e vulnerabile a tarda primavera. Anche la manutenzione e l'uso della viabilità devono essere condotti con mezzi idonei, non troppo pesanti, tenendo conto che a sua volta l'effetto margine prodotto dalla soluzione di continuità contribuisce al mantenimento e alla diffusione delle specie sopracitate.

DOMANDA N. 2305380

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2302758

Ente richiedente: **Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme**

Interventi non ammissibili

Si stima che le superfici degli interventi selvicolturali su cui effettivamente possono essere eseguiti gli interventi ammontino al 50% di quelle cartografate e conteggiate nel computo metrico sia per la presenza di tare sia per formazioni non idonee all'intervento progettato (lo stesso Piano di Assestamento Forestale individua diffuse condizioni protettive senza interventi).

lotto 1: totale Lavori Tipologia A1 ridotta a €16.860,07

totale Lavori Tipologia A2 ridotta a €6.251,48

lotto 2 (solo Tipologia B3) invariato

lotto 3: totale Lavori Tipologia A1 ridotta a €4.443,45

totale Lavori Tipologia A2 ridotta a €9.295,54

invariato l'importo per la Tipologia B3

Importo (IVA esclusa) richiesto per la domanda €121.991,84

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 85.141,32

Prescrizioni:

All'atto dell'intervento di conversione e/o diradamento è indispensabile il rispetto degli habitat 6210, 5130, 5210 presenti ai margini e spesso anche nel sottobosco o come vere e proprie chiarie erbose e arbustate. Gli habitat sono segnalati sulla Carta regionale degli Habitat in modo ridotto e risultano ben più diffusi, soprattutto in maniera mosaicata con i rimboschimenti. Le principali specie tipiche visibili in tutte le stagioni sono *Juniperus communis*, *J oxycedrus var. rufescens*, *Cistus incanus* e *Stachelina dubia*, eccellenze dei tre habitat più comunemente segnalati da *Artemisia sp.* ed *Helicrysum italicum*. Rarissimo ma forse più presente di quanto segnalato finora è *Lembotropis nigricans*; altre importanti presenze quali orchidee, *Campanula medium* ed altre erbacee sono visibili solo in condizioni vegetative primaverili ed estive.

Gli interventi colturali devono essere limitati ai prelievi legnosi strettamente indispensabili e concentrati principalmente su conifere e *Ostrya*, operando fondamentalmente a gruppi, modulando il cantiere secondo modalità cautelative da eseguirsi nel periodo invernale, con rispetto del sottobosco e di tutte le specie spontanee non invadenti. Lavorare d'inverno consente di interferire al minimo con le specie animali, in particolare con la nidificazione dell'avifauna e con specie come *Coronella girondica*, particolarmente vulnerabile a tarda primavera. Anche la manutenzione e l'uso della viabilità devono essere condotti con mezzi idonei, non troppo pesanti, tenendo conto che a sua volta l'effetto margine prodotto dalla soluzione di continuità contribuisce al mantenimento e alla diffusione delle specie sopracitate.

DOMANDA N. 2305795

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non ammissibili:

Si ritiene che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

n. computo metrico	Note	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
3-292		5.802,00	5.802,00	0
3-228-228	Sono ammessi solo le opere idrauliche e di sostegno	22.763,50	12.763,50	10.000,00
3-82		8.107,38	8.107,38	0
		16.516,00	16.516,00	0
A1-42	Riduzione dell'intensità del diradamento	39.372,84	19.372,84	10.000,00
A1-219		5.808,00	3.808,00	2.000,00
		92.567,72	60.567,72	22.000,00

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra: €51.227,79 (IVA esclusa)

DOMANDA N. 2303898

Ente richiedente: **C.M. Appennino Reggiano**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306362

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Interventi non ammissibili

Importo ammissibile solo in parte in seguito agli stralci relativi alla pulitura e sistemazione ordinaria della rete viaria, che si configurano come interventi ordinari.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €22.746,08 + spese tecniche €682,38 per un totale complessivo di €23.428,46 (IVA esclusa).

Prescrizioni: nessuna

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria

DOMANDA N. 2306361

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Interventi non ammissibili

Gli importi del computo metrico vengono stralciati relativamente ad una parte di ricarichi stradali che si configurano come interventi ordinari.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €45.621,29 + spese tecniche €1.368,64 per un totale complessivo di €46.989,93 (IVA esclusa).

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

Prescrizioni:

Gli interventi di conversione all'alto fusto in faggeta, a quote elevate, devono essere effettuate con estrema cautela soprattutto lasciando invariati i margini del bosco. Estrema attenzione va riportata alla vegetazione erbacea presente nelle chiarie o ai margini del bosco, negli interventi di smacchio. Tutti gli interventi devono essere eseguiti in un periodo di stallo ecologico che potrebbe essere quello estivo autunnale e cercando di salvare il più possibile la fauna e la flora esistente.

DOMANDA N. 2306359

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305860

Ente richiedente: **C.M. Appennino Reggiano**

Interventi non ammissibili

L'intervento proposto non è finanziabile relativamente alla pulizia delle cunette in quanto intervento di carattere ordinario.

Si effettua una drastica riduzione del quantitativo di stabilizzato e ghiaia in quanto superiore a quanto necessario relativamente agli interventi di straordinaria manutenzione previsti. La parte eccedente è da ritenersi connessa ad interventi di manutenzione ordinaria.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €43.665,38 - (IVA di €7.395,02 + spese tecniche 1.056,00 + €750,00) = €34.464,36.

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2303991

Ente richiedente: **C.M. Appennino Forlivese**

Interventi non ammissibili

lotti n. 2 e 3 (cure colturali a giovani rimboschimenti latifoglie e a boschi misti non giustificabili a fini antincendio), n 12 e 13 in area recintata che si configura come parco pubblico.

Importo richiesto per la domanda € 120.000,00
Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 101.513,00

Prescrizioni:

Nel lotto 6 è presente una garzaia ; intervento realizzabile al di fuori del periodo di nidificazione

DOMANDA N. 2305797

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

Il ripristino della strada di servizio dovrà avvenire mantenendo le strutture originali e ove presenti le caratteristiche costruttive, nell'esecuzione degli interventi andranno evitati movimenti di terreno tramite lama apripista e modifiche dei tracciati, eventuali esigenze di regolamentazione del tracciato potranno essere realizzate mediante escavatore con benna

DOMANDA N. 2306316

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Interventi non realizzabili:

Gli interventi della tipologia B1 sulla viabilità non sono ammissibili, in quanto i tracciati attualmente non sono riscontrabili sul territorio: non si tratterebbe quindi di manutenzione straordinaria, ma di apertura di nuova viabilità (non prevista dal bando).

Vengono ammessi solo i lavori della tipologia A1 per un totale di €8.558,59

Oneri per la sicurezza (invariati) € 947,50

Spese generali € 950,61 (ridotte perché, a causa degli stralci, superavano il 10%)

Importo richiesto per la domanda € 18.427,85 (IVA esclusa)

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 10.456,70 (IVA esclusa)

DOMANDA N. 2305697

Ente richiedente: **C.M. Unione Comuni Parma Est**

Prescrizioni:

Lotto 1 limitatamente alla ripulitura bosco invaso da vitalba e rovi di cui al punto 1.1 del computo metrico estimativo non previsto dalla Misura

Importo dei soli lavori richiesto per la domanda € 113.985,89 (IVA esclusa)

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 81.526,93 (IVA esclusa)

DOMANDA N. 2306288

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Prescrizioni: nessuna

Note: In relazione tecnica le spese generali hanno un importo differente da quanto dichiarato in Domanda AGREA.

Le spese generali vengono ricalcolate al 10%: €11.235,83

Importo richiesto per la domanda € 113.508,27 (IVA esclusa)

Importo ammissibile in seguito alle modifiche di cui sopra € 123.594,10 (IVA esclusa)

DOMANDA N. 2305321

Ente richiedente: **C.M. dell'Appennino Bolognese**

Prescrizioni:

Non sono ammissibili gli interventi sottoelencati in quanto non strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera in oggetto e non previsti dal bando

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
C2-19	Tipologia non ammessa	15.600,00	15.600,00	0
C2-20	Tipologia non ammessa	2.000,00	2.000,00	0
C2-22	Tipologia non ammessa	1.500,00	1.500,00	0

DOMANDA N. 2305794

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Prescrizioni:

Gli interventi non ammessi sottoelencati non risultano funzionali alla riduzione del rischio di incendio delle aree forestali interessate né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

n. computo metrico	Descrizione breve	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
B1-292		4.518,00	4.518,00	0
B1-228	Solo strada da Pellegrini ad area di intervento	9.810,00	5.818,00	4.000,00
B1-82		8.107,38	8.107,38	0
		22.435,38	18.435,38	4.000,00

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile dei soli lavori in seguito agli stralci di cui sopra: €34.360,76

DOMANDA N. 2299664

Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305892

Ente richiedente: **Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana"**

Interventi non ammissibili

A 1 Diradamenti di conifere. L'intervento prevede anche rimozione cotico erboso e sarchiature a scopo sperimentale non previste in misura e pertanto da non effettuarsi. Inoltre il pascolo in bosco, anche se controllato, è vietato dalle PMPF vigenti.

C 1 Manutenzione e messa in sicurezza invasi. La costruzione degli abbeveratoi deve avvenire con accorgimenti che escludano potenziali trappole per gli anfibi.

DOMANDA N. 2305778

Ente richiedente: **C.M. Unione Comuni Parma Est**

Interventi non ammissibili

Lotto 3 limitatamente a ripulitura bosco invaso da vitalba e rovi non previsto dalla Misura

DOMANDA N. 2306280

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Interventi non ammissibili

La parte alta della viabilità si configura nella realtà come “pista di esbosco” e gli interventi progettati porterebbero di fatto ad una sua riqualificazione a “strada forestale” esulando quindi dalle manutenzioni straordinarie previste dal bando.

I lavori previsti in progetto per le tipologie A3 e B1 possono essere realizzati solo fino a quota 1.005 m s.l.m., in prossimità del trivio della viabilità in concomitanza del guado del Rio dei Bruzzi; la lunghezza del tratto di strada da sottoporre a manutenzione è di 1.079 metri.

Gli importi dei lavori delle tipologie A3 e B1, al netto degli oneri della sicurezza (che rimangono invariati), sono ridotti del 50% rispetto a quanto previsto in computo metrico.

Tipologia A3: lavori ammessi	€6.123,17	su 1,855 ha
Tipologia B1: lavori ammessi	€20.624,76	su 1.079 m
Tipologia C1 (invariata):	€44.454,00	
Oneri per la sicurezza (invariati):	€6.573,86	
Spese generali (ricalcolate al 10%):	€7.777,58	

Importo richiesto per la domanda € 104.533,70 (IVA esclusa)

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 85.533,36 (IVA esclusa)

DOMANDA N. 2306358

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Prescrizioni:

Importo ammissibile solo in parte in seguito agli stralci relativi allo sfalcio di erba e a parte dei ricarichi di ghiaia e stabilizzato, che si configurano come interventi ordinari.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €53.475,29 + spese tecniche €1.604,26 per un totale complessivo di €55.079,55 (IVA esclusa).

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

DOMANDA N. 2303272

Ente richiedente: **C.M. Appennino Forlivese**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306325

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306273

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305351

Ente richiedente: **Unione "Terre di Castelli"**

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306365

Ente richiedente: **C.M. del Frignano**

Interventi non ammissibili

Non si ritiene ammissibile l'intervento di imboscamento successivo al taglio delle piante ritenute sottomesse o deperienti. L'importo di tale voce è quantificato in €5.023,20.

L'importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra è pari a €29.952,36 per i lavori + spese tecniche pari a €898,57. L'importo complessivo è ridotto a €30.850,93 (IVA esclusa).

Il computo metrico va rivisto, in fase di progettazione esecutiva, in funzione degli stralci e delle osservazioni riportate in fase istruttoria.

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306072

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non ammissibili

Riduzione della fornitura di materiale stabilizzato in quanto la viabilità presenta un fondo già parzialmente idoneo

n. computo metrico	Importo richiesto	importo non ammesso	importo ammesso
1-86	55.723,20	35.723,20	20.000,00

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305798

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non ammissibili:

Si ritiene che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

lotto 2 – tipologia B1: realizzazione di fascia tagliafuoco di 2.594 metri, mediante taglio a raso di tutta la vegetazione presente. Importo € 15.564,00. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B1: ripristino pista di servizio di 3.970 metri. L'importo totale pari a €21.041,00 viene ridotto del 50%. L'intervento è ammissibile, pertanto, solo per €10.520,50 per regimazione acque. Motivazione: alcuni lavori previsti non sono essenziali, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B1: Ripristino stradello di servizio, di 3.970 metri, consistente nel taglio della vegetazione infestante con decespugliatore e motosega.. Importo € 17.388,60. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €79.043,06.

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305799

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non ammissibili:

Si ritiene che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

lotto 2 – tipologia B1: ripristino pista di servizio di 2.572 metri. L'importo totale pari a €13.631,60 viene ridotto del 50%. L'intervento è ammissibile, pertanto, solo per €6.815,80 per regimazione acque. Motivazione: alcuni lavori previsti non sono essenziali, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tipologia B1: Ripristino stradello di servizio, di 2.572 metri, consistente nel taglio della vegetazione infestante con decespugliatore e motosega.. Importo € 11.265,36. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €50.689,31.

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305330

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non ammissibili:

Si ritiene che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

lotto 2 – tutti gli interventi della tipologia B1: Importo totale €16.941,78. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tutti gli interventi della tipologia B2: Importo totale €259,20. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra €104.941,21

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305657

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

Interventi non realizzabili:

Si ritiene che gli interventi sotto riportati non siano essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi:

lotto 1 – tutti gli interventi della tipologia B1. Importo totale €13.605,50. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226;

lotto 2 – tutti gli interventi della tipologia A3: Importo totale €14.095,53. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

lotto 3 – taglio degli interventi della tipologia A3. Superficie 1 ha, importo € 3.179,00. Motivazione: intervento non essenziale, nel contesto specifico, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e della Misura 226.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto di quanto sopra riportato.

Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra: €55.018,85

Importo ammissibile compreso oneri sicurezza e s.g. €62.941,56

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306295

Ente richiedente: **C.M. Valli del Nure e dell'Arda**

Interventi non finanziabili

La parte alta della viabilità si configura nella realtà attuale come sentiero o mulattiera (l'attraversamento del bosco nel primo tratto è inesistente), gli interventi progettati porterebbero di fatto ad una sua riqualificazione a "strada forestale" esulando quindi dalle manutenzioni straordinarie previste dal bando.

Per la tipologia B1 viene ammesso a finanziamento il percorso solo fino a raggiungere l'invaso, inoltre viene prescritta una leggera modifica al tracciato: dove esso lascia la carreggiata principale e prosegue con il collegamento all'invaso, si deve rimanere sempre a monte della vegetazione e del fosso in modo da evitare inutili opere necessarie all'attraversamento degli stessi. La lunghezza del tratto di strada da sottoporre a manutenzione è di 1.300 metri.

L'intervento di conversione all'alto fusto (tipologia A2) appare inopportuno per la formazione a carpino nero di scarso sviluppo situata sul versante esposto a nord, rispetto all'area proposta con il progetto presentato non risulta ammissibile quindi tutto ciò che si trova a nord del crinale (si utilizzi come limite per i lavori selvicolturali ammessi (1,8 ettari) la parte alta della mulattiera riportata nella cartografia del progetto originale, anch'essa ora stralciata per le motivazioni di cui sopra).

Vengono di conseguenza riformulati le quantità e gli importi delle seguenti voci del computo metrico allegato al progetto:

N.ro Progressivo	Quantità	Importo ammesso	Tipo Azione
1	1,8 ha	€ 6.925,50	A2
2	150 q.li	€ 1.323,00	A2
3	1.300 m	€ 11.154,00	B1
4	80 m	€ 4.354,40	B1
5	n. 4	€ 3.465,24	B1
6	mc 100	€ 5.928,00	B1
7	n. 2 (invariato)	€ 1.704,96	B1
8	n. 2 (invariato)	€ 1.476,02	B1
9	n. 6	€ 922,86	B1

Tipologia A2: lavori ammessi al netto degli oneri per la sicurezza €6.661,30 su 1,8 ha
Tipologia B1: lavori ammessi al netto degli oneri per la sicurezza €25.297,48 su 1.300 m

Tipologia C1 (invariata) al netto degli oneri per la sicurezza: €24.150,00
Oneri per la sicurezza (invariati): €7.395,20
Spese generali (ricalcolate al 10%): €6.350,40

Importo richiesto per la domanda €123.076,14 (IVA esclusa)
Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 69.854,38 (IVA esclusa)

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2305277

Ente richiedente: **Unione Montana “Acquacheta - Romagna Toscana”**

Interevnti non ammissibili

Lotto 1. L'intervento contempla la costruzione ex novo (non prevista in misura) di una struttura polifunzionale che considera al suo interno anche la sede della protezione civile.

Importo richiesto per la domanda € 28.360,00
Importo ammissibile in seguito agli stralci di cui sopra € 18.000,00

Prescrizioni: nessuna

DOMANDA N. 2306356

Ente richiedente **Comunità Montana Frignano**

NON AMMISSIBILE

Importo non ammissibile in quanto sono marginali gli interventi proposti dal punto di vista della tutela dagli incendi boschivi, essendo l'area prevalentemente ubicata a quote comprese fra i 1.480 e i 1.630 m.

DOMANDA N. 2299593

Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

NON AMMISSIBILE

La viabilità forestale in oggetto si trova in buono stato, soprattutto per quanto riguarda il fondo stradale: l'intervento non andrebbe ad incidere in maniera significativa sul miglioramento delle condizioni in cui svolgere le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. In particolare il progetto prevede il rifacimento di alcune parti del tracciato con lo scopo principale di rinforzare il fondo con un'ossatura stradale avente anche funzione di maggior drenaggio nelle parti più pianeggianti e soggette a ristagno idrico; di fatto si andrebbe a demolire l'esistente ossatura stradale attualmente ben riconoscibile e ancora in buono stato grazie a lavori eseguiti a regola d'arte nel passato, la strada in oggetto è infatti il risultato di successivi ampliamenti di un tracciato presente da lungo tempo. Le aree su cui effettuare gli interventi selvicolturali accessori non sempre sono risultati idonee a quanto progettato.

DOMANDA N. 2305899

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

NON AMMISSIBILE

L'intervento non risulta ammissibile in quanto non sono sufficientemente evidenziati, anche a seguito di quanto riportato in progetto, gli effetti della manutenzione della viabilità sulla riduzione del rischio di incendio inoltre si evidenzia una carenza descrittiva analitica di quali possano essere le modifiche e gli ampliamenti al tracciato stradale anche in relazione alle potenzialità di utilizzo previste.

DOMANDA N. 2299576

Ente richiedente: **Provincia di Forlì-Cesena**

NON AMMISSIBILE

La viabilità forestale in oggetto si trova in buono stato, soprattutto per quanto riguarda il fondo stradale: l'intervento non andrebbe ad incidere in maniera significativa sul miglioramento delle condizioni in cui svolgere le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Le aree su cui effettuare gli interventi selvicolturali accessori non sempre sono risultati idonee a quanto progettato. Sempre su questo tratto di viabilità vengono invece ritenuti finanziabili gli interventi di regimazione idrica e consolidamento dei versanti, progettati dal medesimo Ente con la domanda 2299502 di pari importo.

DOMANDA N. 2306068

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

NON AMMISSIBILE

Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto gli interventi non sono coerenti con gli obiettivi della Misura 226.

Durante il sopralluogo effettuato il giorno 9 agosto 2011, infatti, non sono stati evidenziati, nel contesto specifico, interventi essenziali per la riduzione del rischio di incendi boschivi né per il miglioramento dell'efficienza di lotta attiva agli incendi. Il tracciato stradale proposto ripercorre una strada interpodereale in un contesto forestale caratterizzato esclusivamente dalla presenza di boschi cedui di latifoglie su pendenze elevate.

Anche l'intervento di "Consolidamento del tratto di strada a valle dell'insediamento Riva", non può essere finanziato poiché non interessa la viabilità forestale ma una strada comunale (per Carana).

Una parte degli interventi potrebbero, eventualmente, essere considerati coerenti con quelli previsti dalla Tipologia A4 "*Manutenzione straordinaria di sentieri e percorsi didattico culturali*" della Misura 227.

DOMANDA N. 2305852

Ente richiedente: **C.M. Appennino Reggiano**

NON AMMISSIBILE

La proposta avanzata è maggiormente individuabile come progetto a finalità turistica in quanto serve una struttura di fruizione pubblica già sufficientemente accessibile. Non si rilevano necessità cogenti relativamente all'antincendio.

DOMANDA N. 2304996

Ente richiedente: **C.M. Appennino Piacentino**

NON AMMISSIBILE

Intervento non ammissibile, in un contesto prevalentemente agricolo e con bassissimo rischio di incendi.
